

Il caro bollette “spegne” il Santuario? “No, uso parsimonioso e rimarrà acceso”

Anche il Santuario della Madonna delle Lacrime deve fare i conti con il caro bollette di questi tempi. Nessun rischio comunque per l'illuminazione del caratteristico cono che si staglia nel cielo siracusano e di cui è diventato parte caratteristica dello skyline: come conferma il rettore, padre Aurelio Russo, rimarrà acceso. “L'impianto che illumina il Santuario è stato realizzato di recente, con elementi a led ed a basso consumo. Grazie ad una importante donazione privata (Isab, ndr) abbiamo rinnovato e riaperto le luci”, spiega alla redazione di SiracusaOggi.it.

Trattandosi di un monumento, l'illuminazione è a carico del Comune di Siracusa. Secondo alcune informazioni, non rappresenterebbe un costo in particolare lievitazione, pur nel marasma generale del caro energia.

“Per quel che riguarda il grande parco del Santuario, seguiamo una politica attenta in fatto di illuminazione”, sottolinea padre Aurelio. “Non teniamo accesi tutti i corpi illuminanti ma solo quelli strettamente necessari. E di giorno, utilizziamo solo le luci effettivamente necessarie. Anche per noi, come ente Santuario, le bollette segnano costi in aumento per cui, come si fa ormai in ogni famiglia, seguiamo un uso parsimonioso”, aggiunge. Oltre al grande parco esterno, la cripta e la basilica, il Santuario ospita anche il museo della Lacrimazione. “La Bibbia ci ricorda che bisogna pensare alle vacche magre quando si vive in periodo di vacche grasse. Questo è sempre stato il mio pensiero, per formazione”. Insomma, la linea del risparmio predicata ogni giorno.

“Decine e decine di famiglie si rivolgono a noi per le

difficoltà economiche acute dal periodo storico che stiamo vivendo. Per l'aiuto economico diretto, rivolto in particolare al pagamento delle bollette, provvede la Caritas diocesana. Come parrocchia, noi seguiamo diverse famiglie a cui consegniamo regolarmente il pacco spesa”.